

**ASSEMBLEA DEI SINDACI dell'AMBITO DISTRETTUALE DELLA VALTELLINA****Verbale della seduta del 13 settembre 2018**

L'anno duemiladiciotto addì 13 del mese di settembre alle ore 17,00 presso la Sala delle Acque del B.I.M. a Sondrio, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono riuniti (in II convocazione) in Assemblea i Sindaci dell'ATS della Montagna dell'Ambito Distrettuale della Valtellina per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. determinazioni in merito alla nuova proposta di azionamento ASST-ATS
2. verifica e determinazioni in merito a situazioni territoriali della Provincia
3. varie ed eventuali

Sono presenti:

Comune	Sindaci (o Commissario prefettizio) presente e/o delegati	Assenti
Albaredo per San Marco		Assente
Albosaggia	Presente (delegato)	
Andalo Valtellino		Assente
Aprica		Assente
Ardenno	Presente	
Bema		Assente
Berbenno Di Valtellina	Presente (delegato)	
Bianzone		Assente
Bormio	Presente (delegato)	
Buglio In Monte		Assente
Caiolo		Assente
Campodolcino	Presente	
Caspoggio	Presente	
Castello Dell'Acqua	Presente	
Castione Andevenno	Presente	
Cedrasco	Presente (delegato)	
Cercino		Assente
Chiavenna	Presente	
Chiesa In Valmalenco	Presente (delegato)	
Chiuro	Presente	
Cino	Presente	
Civo	Presente	
Colorina	Presente	
Cosio Valtellino	Presente	
Dazio		Assente
Delebio		Assente
Dubino		Assente
Faedo Valtellino	Presente	



Forcola		Assente
Fusine	Presente	
Gerola Alta	Presente	
Gordona		Assente
Grosio	Presente (delegato)	
Grosotto	Presente	
Lanzada		Assente
Livigno	Presente (delegato)	
Lovero	Presente	
Madesimo		Assente
Mantello		Assente
Mazzo di Valtellina		Assente
Mello		Assente
Mese	Presente	
Montagna in Valtellina	Presente (delegato)	
Morbegno	Presente	
Novate Mezzola		Assente
Pedesina		Assente
Piantedo		Assente
Piateda	Presente	
Piuro		Assente
Poggiridenti	Poggiridenti	
Ponte in Valtellina	Presente (delegato)	
Postalesio	Presente (delegato)	
Prata Camportaccio	Presente	
Rasura		Assente
Rogolo		Assente
Samolaco		Assente
San Giacomo Filippo		Assente
Sernio	Presente	
Sondalo		assente
Sondrio	Presente	
Spriana	Presente	
Talamona	Presente	
Tartano		Assente
Teglio	Presente	
Tirano	Presente	
Torre di Santa Maria		Assente
Tovo di Sant'Agata		Assente
Traona		Assente
Tresivio	Presente	
Valdidentro		Assente
Valdisotto		Assente
Valfurva	Presente	
Val Masino		Assente



Verceia		Assente
Vervio	Presente	
Villa di Chiavenna		Assente
Villa di Tirano	Presente (delegato)	
Tot.	41	36

Verbalizza l'incontro Caterina Saracino, Referente Ufficio Sindaci ATS della Montagna

Alle 17.15 il Presidente dell'Assemblea, Franchetti, preso atto del numero legale dei componenti l'Assemblea (41 Sindaci a fronte dei 26 necessari per rendere legalmente valido l'incontro), dà inizio alla riunione.

Prima di affrontare gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente **Franchetti** ritiene doveroso illustrare i motivi che lo hanno condotto alla convocazione dell'Assemblea, ribadendo la necessità dell'incontro "a porte chiuse", visto il carattere strettamente operativo che vuole dare allo stesso.

Franchetti, dopo aver plaudito alla folta partecipazione odierna, si sofferma sulla necessità di pretendere una sanità di qualità, attesi i mancati benefici della Sanità di montagna voluta da Regione Lombardia, e sul dovere degli Amministratori locali di proporre, aldilà dei vari campanilismi, un modello sanitario efficace e credibile per l'intera Provincia. Confida per il raggiungimento di questi obiettivi anche sull'appoggio di Massimo Sertori Assessore agli Enti locali, Montagna e piccoli comuni di Regione Lombardia.

Franchetti cede di seguito la parola al Presidente dell'Assemblea Distrettuale Valtellina e Medio Alto Lario e Sindaco di Tirano **Spada** che fa presente che pur essendo inizialmente favorevole alla riforma regionale ed in particolare al progetto della presa in carico del paziente cronico stante l'incremento del tasso di invecchiamento ed i costi sociali ad esso conseguenti, non rileva particolari investimenti sul territorio nell'ultimo triennio. Le difficoltà in cui versano attualmente i servizi favoriscono la crescita del privato e questo desta preoccupazione.

Ruggeri, Sindaco di Morbegno, dopo aver condiviso la decisione del Presidente di invitare i soli Sindaci e/o loro delegati all'incontro di oggi, si dichiara concorde sull'obiettivo di una sanità di montagna di qualità, invitando i colleghi a ragionare su cosa realmente serva al territorio provinciale.

Fa presente come il forte senso di responsabilità dimostrato da Morbegno nel prendere atto della decisione di sopprimere la figura dell'anestesista dal POT della città, vista la necessità di specialisti nelle sale operatorie di Sondrio e Sondalo, non sia servito. I sistemi di incentivazione regionale previsti per il personale medico non si sono rivelati funzionali per il territorio. In attesa del progetto illustrato da Gallera nella Conferenza dei Sindaci del 4 luglio, occorre insistere per investimenti di qualità.

Patelli, Sindaco di Grosotto, pur non sottovalutando le problematiche sociosanitarie, rileva l'attualità del problema dei presidi ospedalieri in parte politico e in parte gestionale. Riprendendo gli interventi dei colleghi, condivide l'impressione che la debolezza cronica della sanità della Provincia di Sondrio, desunta anche dagli elevati tassi di fuga, faciliti il sorgere del privato. Bisogna pretendere degli standard qualitativamente elevati in sanità: è ora di far valere i diritti previsti per la



sanità di montagna, insistendo per il rispetto degli impegni a suo tempo assunti (vedi problema degli anestesisti) e sul fatto che determinate specialità non debbano mai venire meno in Provincia di Sondrio. In merito ai vari Comitati locali sorti a difesa dei presidi ospedalieri, Patelli li considera il segnale di una problematica esistente.

Franchetti rileva al riguardo come l'unico interlocutore istituzionale con ATS/ASST e Regione Lombardia siano le Assemblee dei Sindaci e non i Comitati ed è importante che ora si cominci ad intraprendere un percorso serio di confronto.

Tarabini, Vice Presidente dell'Assemblea e Sindaco di Prata Camportaccio, evidenzia la necessità di unità e compattezza di decisioni a livello provinciale. L'imminente incontro dei Sindaci della Valchiavenna previsto per la giornata di domani con l'Assessore Gallera per il Punto Nascita del Presidio Ospedaliero di Chiavenna è l'ulteriore prova di detta necessità. Ora tocca a Chiavenna, ma il problema è da affrontarsi a livello provinciale. L'Assemblea dei Sindaci deve essere coinvolta dalla Regione prima di assumere qualsiasi decisione in tema di sanità: va riaffrontata la tematica dei confini e garantita una partecipazione convinta. Non si vedono i risultati di una sanità di montagna, è necessario che l'attuale dirigenza sospenda qualsiasi ulteriore attività o programmazione.

Saligari, Sindaco di Lovero, concorda sulla necessità di una forte coesione dei Sindaci volta ad una sanità di montagna efficace ed efficiente ove le strutture esistenti vengano mantenute per la sicurezza dei cittadini.

Longhini, Vicesindaco di Chiesa in Valmalenco, dopo aver espresso delle perplessità sull'accorpamento territoriale dettato dalla LR 23/2015 ai fini di un'ottimale presa in carico dei pazienti, si dimostra critico sull'attuale situazione sanitaria in Provincia, evidenziando le gravi problematiche che interessano anche il Presidio ospedaliero di Sondrio, vedi ad esempio i blocchi operatori sottoutilizzati. Rimarca infine la necessità che i presidi ospedalieri del territorio, laddove si decida di non mantenerli, vengano riconvertiti nelle strutture territoriali quali POT e PRESST.

Moretti, Sindaco di Teglio e componente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, riprendendo l'intervento di Longhini, ritiene che il discorso dei confini sia prioritario: anche la Valcamonica ed il Medio Lario hanno manifestato la volontà di ripristinare gli assetti ante riforma sanitaria. Occorre decidere responsabilmente che cosa mantenere per i cittadini della Provincia di Sondrio.

Della Bitta, Sindaco di Chiavenna e Presidente della Provincia di Sondrio, condivide la scelta di Franchetti di un'Assemblea a porte chiuse volto ad un confronto serio tra i Sindaci. La sanità di montagna così come voluta dalla Regione ed inizialmente approvata dagli Amministratori locali oggi ha di fatto indebolito sia Chiavenna che Sondrio. Il modello di sanità che si voleva è diverso da quello attualmente in essere: per la Valchiavenna non si vuole tornare al passato ma non si può neanche accettare passivamente le scelte calate dall'alto. Nella Conferenza dei Sindaci del 4 luglio l'Assessore Gallera ha parlato di un progetto ambizioso, con il supporto del Politecnico di Milano, volto a creare un modello fortemente innovativo di gestione della rete sanitaria da costruire per



migliorare i servizi nel territorio montano: i Sindaci devono essere coinvolti in questa progettualità dall'inizio al fine di realizzare sul territorio qualcosa di concreto, che tenga conto della sofferenza in cui versa attualmente il modello di sanità pubblica. Relativamente al territorio della ATS della Montagna Della Bitta si dichiara favorevole al ripristino dei confini della Provincia di Sondrio.

Spada concorda sulle posizioni assunte in merito al territorio della Provincia di Sondrio, rimarcando la centralità del tema della presa in carico, finora disatteso. E' il momento di puntare sulle strutture territoriali quali PreSST e POT. Esprime di seguito perplessità sul progetto affidato al Politecnico per il rischio che non vengano tenute in conto le numerose problematiche sociosanitarie del territorio

Vaninetti, Sindaco di Cosio Valtellino, concorda sull'ambito esclusivamente provinciale della ATS, ritenendo indispensabile decidere cosa fare in attesa del progetto.

Franchetti al riguardo dichiara il proprio impegno a convocare l'Assemblea più spesso per una posizione unitaria forte dei Sindaci.

Chistolini, Sindaco di Civo, fa presente che il progetto regionale deve tener conto delle problematiche sia sanitarie che sociosanitarie e non deve essere avulso dal territorio: a tal fine chiede che il Politecnico per le sue analisi esegua anche sopralluoghi diretti in Provincia. Lo studio deve tener conto anche della presa in carico prevedendo servizi sul territorio.

A chiusura degli interventi, si concorda all'unanimità di rendere note sia tramite comunicato stampa sia con apposita nota in Regione le determinazioni assunte oggi in Assemblea ed in particolare

- la disponibilità dei Sindaci ad un rinnovato e più intenso impegno nello svolgere il ruolo istituzionale che la normativa vigente loro affida per un costante monitoraggio e l'elaborazione di proposte concrete di miglioramento della strutturazione della sanità provinciale.
- In relazione allo studio voluto da Regione Lombardia e commissionato dall'ATS della Montagna al Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano per una complessiva analisi sull'attuale stato della rete sanitaria e ospedaliera della Valtellina e Alto Lario con contestuale proposta delle possibili soluzioni per la sua riorganizzazione (delibera D.G. ATS della Montagna 450/2018), per la parte di competenza territoriale della Provincia di Sondrio, la richiesta a Regione Lombardia di essere resi parte attiva dell'attività di studio del Politecnico, attraverso un coinvolgimento diretto, sia attraverso la partecipazione degli incaricati dello studio alle riunioni dell'Assemblea dell'Ambito Distrettuale al fine di relazionare periodicamente sullo stato di avanzamento dello stesso, sia attraverso una presenza degli incaricati stessi sul territorio, attraverso i Sindaci, per prendere coscienza delle realtà, in particolare di quelle più disagiate e particolari.
- La richiesta che le dimensioni dell'ATS della Montagna vengano ridotte al solo territorio della Provincia di Sondrio, che, per le sue peculiarità, non può essere abbinato alle altre realtà limitrofe, che solo in parte scontano i disagi e le difficoltà del nostro territorio provinciale.
- la richiesta che nel frattempo non vengano assunte da parte della Regione e della dirigenza sanitaria decisioni rilevanti rispetto alla strutturazione attuale del sistema.



Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Verbalizzante

f.to Caterina Saracino

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
dell'Ambito Distrettuale della Valtellina

f.to Massimiliano Franchetti